



Gronache Parrocchiali

DI
ALBESE CON CASSANO



SETTEMBRE 1964

NUMERO 9

La parola del Parroco

L'antico cronista che ci ha lasciato memorie sui fasti che illustrarono il periodo della storia albesina, che va dall'anno 1750 all'anno 1850, della nostra chiesa afferma: « Essa sembra più una dogana che la casa di Dio ». Poveretto! quanto s'è sbagliato. S. Ecc. mons. Luigi Oldani, provicario della diocesi, mi disse a conclusione della cerimonia: Sai che hai una bella chiesa ». Di fatto è così: in certe occasioni diventa imponente.

S. Eccellenza è venuto tra noi per dare il sacramento a novantanove neo-cresimandi. Era accompagnato dal nostro concittadino mons. Giovanni Molteni, così solenne nelle vesti prelatizie.

E' stato, per la parrocchia, un giorno di piena gioia. S. Ecc. mons. Oldani, con chiarezza straordinaria, ha lungamente illustrato il significato del rito che stava per compiere. Affinchè il ricordo non cada, sottopongo alla vostra considerazione una pagina di Don Ivo Barsotti.

Eccola: « Nella chiesa primitiva le invocazioni erano rivolte principalmente a Gesù. Poi invece, gradualmente, si è sostituita alla preghiera con la quale si invoca Gesù, l'invocazione dello Spirito Santo: « Vieni, o Santo Spirito ». Queste parole vogliono dire che il cristiano, pur vivendo nell'economia presente, deve vivere nell'unione con lo Spirito, deve ottenere che il regno di Dio si realizzi nel mistero di una Sua presenza che riempia tutta la terra, arrivi a tutte le anime e trasfiguri ogni cosa.

« Vieni, o Santo Spirito! » E' l'invocazione del ritorno del Cristo? Anche, ma è soprattutto l'invocazione di quello Spirito divino che operò dapprima l'Incarnazione del Verbo e deve ora prolungarla in ciascuno di noi. Si continua il mistero di Gesù nella sua umiltà, nella sua morte, col mistero della Chiesa.

L'invocazione dello Spirito Santo pertanto dice la consapevolezza di una continuità del mistero di Gesù, di un prolungamento del mistero della Incarnazione divina: prolungamento e continuità che ci interessano personalmente e personalmente ci impegnano. Se il Cristo si incarnò nel seno della Vergine fu perchè lo Spirito Santo discese sopra di Lei

e ora lo Spirito Santo deve operare questo prolungamento della Incarnazione del Cristo in ciascuno di noi e attraverso ciascuno di noi.

Sopravviene lo Spirito Santo che adombra tutta la terra, tutta la riempie di Sè; tutta in qualche modo la circonda del suo amore. Sappiamo come si parla della prima creazione nel Genesi: lo Spirito si libra sopra le acque come un uccello che covi, che col suo calore fecondi la terra. Così noi invochiamo lo Spirito Santo perchè Egli operi una nuova creazione, realizzi il prolungamento dell'Incarnazione divina unendo tutta la creazione a Dio.

Il mistero di Dio presente nel mondo, operante nel mondo, è il mistero dello Spirito Santo. Credere: questa è la legge fondamentale del cristiano: questa, secondo le parole stesse di Gesù, l'opera dello Spirito Santo. « Che cosa dobbiamo fare per compiere le opere di Dio? ». Credere nel dono di Dio, credere nell'amore di Dio per noi. E' in forza di questa fede che noi invochiamo lo Spirito, ed è nella misura della nostra fede che noi riceviamo questo dono. La fede scioglie l'onnipotenza di Dio, misura il dono dell'amore infinito. In Dio non vi è misura: la misura è nell'uomo; e la misura dell'uomo è precisamente la fede che egli offre a Dio ».

CONDOGLIANZE

Dal bollettino rinnovo le condoglianze alla famiglia Frigerio ed in particolare al figlio Tarcisio, presidente delle Acli, per la morte della mamma.

I familiari ringraziano coloro che hanno partecipato al loro profondo cordoglio.

RINGRAZIAMENTI

I familiari del defunto Pizzi Luigi ringraziano vivamente quanti furono loro vicini nel dolore in occasione del lutto, che li ha colpiti.

A tutti il mio cordiale saluto

il vostro parroco

DALL'ORATORIO

E' tempo di pensare all'anno prossimo: con il mese di Settembre terminerà anche per i nostri ragazzi il periodo delle vacanze. Già le mamme hanno pensato ad iscriverli a scuola: non dimentichino anche l'iscrizione all'Oratorio!

E' vero che il nostro oratorio è aperto a tutti, è di tutti... questo però non deve far pensare inutile, l'iscrizione!... Perchè così pensando l'oratorio perde il suo valore educativo, e diventerebbe un luogo solo di ritrovo o anche solo di divertimento. Invece con l'iscrizione il ragazzo si sente più impegnato a partecipare alla vita dell'oratorio e anche l'Assistente può maggiormente far sentire il suo richiamo presso i genitori: qualora il figlio manchi al suo impegno. Questo vale per i ragazzi come per i giovani. Spero quindi che quando vi si manderà l'invito per l'iscrizione, i genitori siano solleciti ad aderirvi. Vi ricordo i motivi per cui voi avete costruito l'oratorio, motivi che io leggo ogni volta che dall'oratorio entro in casa, sulla lapide-ricordo: « Perchè la Scuola di Dottrina Cristiana faccia amare Gesù Cristo, la Chiesa, la Famiglia, il Parroco... costruiva questa casa e queste aule, aiutato dal lavoro e dall'offerta di molti ». Questo è lo scopo principale, anche se non unico, per cui voi avete costruito l'oratorio!

* * * * *

Abbiamo intenzione quest'anno di solennizzare in modo particolare l'apertura dell'anno oratoriano. Incominceremo con « 3 INCONTRI » per tutti i giovani della Parrocchia dai 15 anni in avanti, nei giorni di 30 Settembre, 1 e 2 ottobre, alle ore 21. Servono questi incontri anche come preparazione alla festa del S. Rosario. Si dispongano i giovani ad ascoltare una parola tutta per loro! Sappiano i genitori inculcare nei figli la voglia di parteciparvi! Preghiamo tutti insieme il Signore perchè i giovani aderiscano all'invito con generosità, così che la Parola di Dio scenda nei loro spirito per avviarli o tenerli sempre sulla via del bene.

Domenica 4 ottobre, essendoci la Processione non ci è possibile organizzare giochi; li tramanderemo a domenica 11 ottobre, inizio dell'anno oratoriano. Stiamo preparando in questi giorni un'Operetta, fatta dai nostri ragazzi, per la domenica 4 ottobre. Speriamo di riuscirci!

* * * * *

Ricordo ancora ai giovani del Circolo e dell'Azienda Cattolica che con il mese di settembre sono riprese le adunanze.

Il Signore ci assista sempre.

L'Assistente

ASSOCIAZIONE CALCIO ALBESE

La più interessante e notevole novità registrata in questo periodo all'oratorio è quella per cui si viene a ricostituire, dopo vari anni di inattività, l'Ass. Calcio Albese. Come ben sapete, questa società ha già avuto un onorevole, se non illustre, passato, per cui riveste un ulteriore motivo di interesse vedere se la sua ricostituzione potrà portarla ad uguali, se non a superiori traguardi.

Con questo intento supremo, legati ad altri innumerevoli di carattere sportivo ed educativo, quale il sano e completo sviluppo fisico e morale dei giovani dell'oratorio, i nuovi promotori della ricostituita società si propongono di unire i loro sforzi. A noi non rimane che dare a loro tutto il nostro incondizionato appoggio e i nostri più sentiti auguri per sempre più luminose conquiste.



A N A G R A F E

Battesimi: Parravicini Pietro; Vallelunga Stella; Legramandi Marco Angelo.

Monti
Maturani: Roncaldier Carlo anni 54; Vallelunga Stella mesi 6; Guanzirolì Luigia anni 72.



O F F E R T E

Chiesa: N.N. in occ. batt. 2000; N.N. per la Madonna 5000; N.N. 5000; famiglia M lugani in occ. funerale 5000.

Parravicini Giuseppe e Frigerio Santina in memoria dei defunti Frigerio Giovanni e Guanzirolì Luigia offrono 15.000.
